

Enrico II. Questo Concilio, di cui ignorasi e il luogo e l'oggetto, era composto di gran numero di vescovi giusta la testimonianza dell'Annalista o Cronografo Sassone. Non è quindi, che dica il p. Sollier (*Acta SS.* 14 luglio), quello stesso del Concilio di Selingstad, in cui, come si vide non ha guari, non trovaronsi presenti che cinque suffraganei di Magonza col loro metropolita. D'altronde non si scorge che l'imperatore sia intervenuto al presente. E come avrebbe potuto esservi mentr'egli era ancora a Lucca il 25 luglio precedente, giusta uno de' suoi diplomi?

Il p. Hartzheim non fa cenno di questo Concilio nella sua collezione di quelli di Allemagna. Forse esso è quello d'Aix-la-Chapelle tenuto l'anno avanti in presenza dell'imperatore.

1022. *Aurelianense VII*, d'Orleans da Leoterico arcivescovo di Sens e suoi suffraganei, alla presenza del re Roberto e della regina Costanza. Vennero dannati alle fiamme tredici Manichei nuovamente scopertisi, capo dei quali erano Stefano od Eriberto, e Lisoye ecclesiastici d'Orleans (*Pagi ad an.* 1017, e *Edit. Ven.* Tom. XI.). Questo Concilio vien posto da Fleury nel 1017, colla guida di Raoul Glaber. Ma un diploma del re Roberto, segnato ad Orleans in favore dell'abazia di san Memin prova che Glaber s'inganna. La data porta: *Anno Incarn. Dom. MXXII, regni Roberti regis XXVIII, indict. V, quando Stephanus, heresiarches et complices ejus damnati sunt et arsi Aurelianis* (Labbe, *Meslang.* Tom. II. pag. 51.).

1023. *Moguntinum*, alle feste di Pentecoste. Aribon di Magonza tenne questo Concilio nazionale di Allemagna ove corresse parecchi disordini, ma non riuscì a separare Ottone conte di Hamerstein da Irmengarda benchè egli promesso avesse di lasciarla.

1023. o all'incirca. *Pictaviense*, di Poitiers intorno la controversia insorta tra i cherici di Limogi, il vescovo Jourdain ch'era loro capo, e i monaci di san Marziale